



# CITTA' DI RAGUSA

## **Determinazione del Avvocatura Comunale n° 88 del 09/10/2018**

*Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"*

**OGGETTO: EROGAZIONE COMPENSI PROFESSIONALI AVVOCATURA 1° QUADRIMESTRE 2018 E LIQUIDAZIONE ONORARI 3° QUADRIMESTRE 2017. REGOLAMENTO AVVOCATURA COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.M. N. 48/2016.**

Il Redattore: Canzonieri Giovanni

**VISTA** la legge 31 dicembre 2012, n. 247, recante la nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense e, in particolare l'art. 23;

**VISTO** l'art. 9 del D.L. 24.6.2014 n. 90 come sostituito dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, recante "riforma degli onorari dell'Avvocatura generale dello Stato e delle avvocature degli enti pubblici" che ha modificato in modo sostanziale i principi per la corresponsione dei compensi dovuti agli avvocati con rapporto di lavoro alle dipendenze delle avvocature comunali, a seguito di sentenze favorevoli per l'Ente;

**VISTO** l'art. 27 del CCNL del 14.9.2000, relativo all'erogazione dei compensi professionali al personale dell'Ente che riveste il profilo professionale di "Avvocato";

**VISTO** il Regolamento dell'Avvocatura comunale approvato, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 24.6.2014 n. 90 come sostituito dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, con deliberazione della G.M. del 26 gennaio 2016 n. 48, relativo alla disciplina di erogazione dei compensi professionali che forma parte integrante e sostanziale del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**VISTI** gli artt. 12 e seguenti del succitato regolamento dell'Avvocatura Comunale che disciplinano il riconoscimento dei compensi professionali ed il procedimento di liquidazione degli onorari in favore degli avvocati con rapporto di lavoro dipendente presso l'Avvocatura del Comune, iscritti nell'elenco speciale dell'albo degli avvocati con esercizio limitato agli affari del Comune di Ragusa;

**ACCERTATO** che ai fini della liquidazione risulta rispettato, per entrambi gli avvocati, il limite previsto dall'art. 12, comma 4, del regolamento dell'Avvocatura comunale;

**VISTO** il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui al punto 5.2, lett. a), che per i compensi ai dipendenti dell'avvocatura comunale dispone che: *“Per quanto riguarda la spesa nei confronti dei dipendenti addetti all'Avvocatura, considerato che la normativa prevede la liquidazione dell'incentivo solo in caso di esito del giudizio favorevole all'ente, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente deve limitarsi ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli incentivi ai legali dipendenti, stanziando nell'esercizio le relative spese che, in assenza di impegno, incrementano il risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese legali”*;

**RITENUTO**, pertanto, che occorre provvedere alla liquidazione di detti compensi sulla base della disciplina contrattuale e regolamentare sopra citata;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.L. 90/2014 la liquidazione dei compensi soggetti a tale regolamentazione riguarda sia le sentenze favorevoli con recupero delle spese a carico di controparte (art. 9 comma 3) sia le sentenze favorevoli al Comune con spese compensate;

**DATO ATTO** che la liquidazione delle spettanze avviene in base alle norme regolamentari vigenti, dietro acquisizione dei provvedimenti giudiziari e delle relative notule;

**RICHIAMATO** l'orientamento della giurisprudenza contabile (cfr., tra le tante, Corte dei conti Sardegna deliberazione n. 18/2012) secondo cui, in merito alle modalità dell'accantonamento dell'IRAP con riguardo ai suoi riflessi economici per i dipendenti del comune, i compensi per le avvocature interne devono essere liquidate ai dipendenti inclusi oneri riflessi di legge e al netto dell'IRAP che rimane a carico del comune, da imputare nell'ambito degli impegni di spesa annualmente previsti;

**DATO ATTO** che il limite degli onorari, inclusi gli oneri riflessi di legge ed al netto dell'IRAP, è fissata ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.L. 90/2014 in € 74.000,00 equivalente ai compensi lordi maturati nell'anno 2013 per propine conseguenti a sentenze vinte con compensazione delle spese;

**DATO ATTO**, inoltre, che il limite dei compensi complessivi che possono essere erogati agli avvocati aventi diritto è equivalente al "trattamento economico complessivo" (T.E.C.) del singolo avvocato ai sensi dell'art. 9, comma 7, percepito nell'anno 2013;

**PRESO ATTO**, altresì che, ai sensi del richiamato art. 9, comma 7, del D.L. 24.6.2014 n. 90, i compensi professionali di cui al comma 3 e al primo periodo del comma 6 possono essere corrisposti in modo da attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al proprio trattamento economico complessivo dell'anno 2013 (composto da stipendio tabellare, trattamento accessorio ed onorari maturati nell'anno 2013, v. Corte dei Conti, Sez. Piemonte, delib. n. 164/2015 e Corte dei Conti, Sez. Abruzzo, delib. n. 187/2015) che è pari ad € 97.732,73 per l'avvocato Sergio Boncoraglio e ad € 50.915,13 per l'avvocato Silvia Tea Calandra Mancuso;

**RITENUTO** di procedere con la presente determinazione alla liquidazione dei compensi relativi alle sentenze favorevoli al Comune con spese compensate;

**VISTA** la nota prot. 104495 del 21.09.2018, con la quale gli avvocati Sergio Boncoraglio e Silvia Tea Calandra Mancuso, quali procuratori dell'Ente, hanno presentate le parcelle relative al 1° quadrimestre 2018, che si allegano al presente atto, per un importo complessivo di € 46.406,46 , comprensivo degli oneri riflessi di legge, oltre IRAP e specificatamente € 22.719,96 per l'avv. Boncoraglio ed €. 23.686,50 per l'avv. Calandra Mancuso, come specificate nel seguente prospetto:

Calandra	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
1° quadrimestre	6.522,50	17.164,00	23.686,50

Boncoraglio	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
1° quadrimestre	8.568,46	14.151,50	22.719,96

**CHE** con determinazione dirigenziale n. 1597 del 16.10.2018 sono state liquidate ai due professionisti avvocati del Comune di Ragusa i compensi per sentenze favorevoli con con-

danna alle spese di controparte per un totale di €. 15.090,96 (€. 6.522,50 avv. Calandra, €. 8.568,46 avv. Boncoraglio) ivi compresi gli oneri riflessi ed oltre IRAP;

**CONSIDERATO** che con la sopra citata nota del 21.09.2018, gli avvocati dell'Ente, Boncoraglio e Calandra Mancuso hanno chiesto anche il pagamento della parte degli onorari dovuti per il 3° quadrimestre 2017, non pagata per il superamento dello stanziamento previsto in bilancio.

**ACCERTATO** che gli onorari per il 3° quadrimestre 2017, dovuti per sentenze favorevoli, ma con compensazione delle spese di giudizio, ammontavano complessivamente ad € 42.727,15, di cui € 36.133,90 per l'avv. Boncoraglio ed € 6.593,25 per l'avv. Calandra Mancuso e che, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.L. 90/2014, conv. in Legge n. 114/2014, il limite degli onorari spettanti per sentenze vinte con compensazione delle spese di giudizio, inclusi gli oneri riflessi di legge ed al netto dell'IRAP, è stato fissato in complessivi € 74.000,00 per l'anno solare 2017 (equivalente allo stanziamento dell'anno 2013) e tale limite risultava superato, con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 07.05.2018 gli onorari spettanti per sentenze favorevoli, ma con compensazione delle spese di giudizio, relativi al 3° quadrimestre 2017, sono stati liquidati nelle seguenti misure ridotte, proporzionalmente, nei limiti dello stanziamento residuo, rimasto dopo le liquidazioni dei primi due quadrimestri 2017 :

1) Avv. Sergio Boncoraglio € 2.481,05 ( invece di € 36.133,90 )

2) Avv. Silvia Tea Calandra Mancuso € 452,67 ( invece di € 6.593,25).

**CONSIDERATO** che in detta materia, l'ANCI, con un parere del 27.09.2017, ha chiarito che i compensi professionali degli avvocati dipendenti, maturati in un determinato anno e liquidati nel rispetto dei tetti previsti dalla legge ( tetto retributivo individuale generale; tetto retributivo individuale specifico; tetto finanziario collettivo ), possono, qualora superiori allo stanziamento previsto per quell'anno, essere riconosciuti l'anno successivo, sempre nel rispetto dei tre tetti; il parere è fondato su due ragioni :

1) la norma non stabilisce alcuna decadenza nella liquidazione dei compensi con riferimento all'anno di maturazione;

2) i limiti riguardano la "ripartizione" e/o la "corresponsione" dei compensi legali da parte degli uffici dell'ente, ma non incidono sul consolidarsi del diritto di credito, da soddisfare nei limiti della prescrizione. Se il legislatore avesse voluto incidere sul diritto di credito avrebbe dovuto utilizzare termini più espliciti.

Tra l'altro, il parere fa notare che i compensi professionali non sono da qualificare come degli incentivi, ma sono compensi finalizzati a remunerare l'attività professionale specifica dell'avvocato, attività che potrebbe essere acquisita all'esterno dell'amministrazione pubblica con costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti.

Inoltre, anche sotto un profilo logico, il parere fa rilevare che le sentenze emesse in un certo anno sono relative a cause anche risalenti nel tempo, per cui, opponendo all'avvocato i limiti predetti, lo si priverebbe definitivamente dei compensi per cause risalenti solo perché eccedenti il trattamento economico di quell'anno.

**RITENUTO** di condividere il parere dell'ANCI, e di corrispondere agli avvocati dell'Ente la differenza ancora dovuta ( e non pagata ) per gli onorari del 3° quadrimestre 2017, unitamente alla corresponsione degli onorari dovuti per il 1° quadrimestre 2018, fermo restando che per il corrente anno si dovranno comunque rispettare tutti i tetti previsti dalla legge (D.L. 90/2014, conv. in Legge n. 114/2014), così determinate:

Calandra	totale	Liquidato con D.D. n. 45/18	Da liquidare
3° quadrimestre 2017	6.593,25	452,67	6.140,58

Boncoraglio	totale	liquidato	Da liquidare
3° quadrimestre 2017	36.133,90	2.481,05	33.652,85

Calandra	Compensate 1° 2018		
1° quadrimestre	17.164,00		

Boncoraglio	Compensate 1° 2018		
1° quadrimestre	14.151,50		

totale	Compensate 1° 2018	Compensate 3° 2017	totale
Calandra	17.164,00	6.140,58	23.304,58

Boncoraglio	14.151,50	33.652,85	47.804,35
Totale	31.315,50	39.793,43	71.108,93

**ACCERTATO** che ai fini della liquidazione risulta rispettato, per entrambi gli avvocati, il limite previsto dall'art. 12, comma 4, del regolamento dell'Avvocatura comunale;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. 1598 del 16.10.2018 con la quale è stata approvata la variazione di bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 5, lett. C), per utilizzo avanzo vincolato da economie per compensi avvocati interni per complessivi €. 75.398,87 inclusi oneri riflessi ed Irap;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 24 marzo 2017 “nuovo regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 267/2000”;

**CHE** con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 26.09.2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020 ed il Bilancio 2018 – 2020;

**CHE** con deliberazione di Giunta Municipale n. 366 del 15.10.2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2018-2020;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000, come recepito dalla legge n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 163, del D.Lgs n. 267/2000 (T.U. enti locali);

**DATO ATTO** che la presente determinazione è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel P.E.G. sopra richiamati;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.R.EE. LL. Regione Sicilia;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi relativamente all'art. 53 per quanto attiene alla propria competenza e all'art. 65 in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

### **DETERMINA**

per i motivi di cui in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere agli avvocati dell'Avvocatura Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, commi 3 e 6, del D.L. 24.6.2014 n. 90, come sostituito dalla legge di conversione 11 agosto

2014, n.114, i seguenti compensi professionali relativi alla differenza ancora dovuta ( e non pagata) per gli onorari del 3° quadrimestre 2017, unitamente alla corresponsione degli onorari dovuti per il 1° quadrimestre 2018, relativi a sentenze favorevoli al Comune con spese compensate:

- avvocato Sergio Boncoraglio € 33.652,85 per compensi per sentenze favorevoli con spese compensate anno 2017 (pari ad €. 36.133,90 – 2.481,05), ed €. 14.151,50 per compensi per sentenze favorevoli con spese compensate 1° quadrimestre anno 2018, per un totale di €. 47.804,35 ivi compresi gli oneri riflessi per €. 10.941,03, e oltre l'IRAP di legge per €. 3.133,38, per un totale complessivo di €. 50.937,73;

- avvocatessa Silvia Tea Calandra Mancuso € 6.140,58 per compensi per sentenze favorevoli con spese compensate anno 2017 (pari ad €. 6.593,25 – 452,67), ed €. 17.164,00 per compensi per sentenze favorevoli con spese compensate 1° quadrimestre anno 2018, per un totale di €. 23.304,58 ivi compresi gli oneri riflessi per €, 5.052,25 e oltre l'IRAP di legge per €. 1.551,45, per un totale complessivo di €. 24.586,03;

2. di impegnare e liquidare la spesa per compensi agli avvocati dell'Avvocatura comunale derivanti a sentenze favorevoli al Comune di Ragusa con spese compensate ai seguenti capitoli:

- €. 55.115,65 per compensi al cap. 1041.10 cod. Bil. 01.11-1.01.01.01.004, scadenza 2018, così ripartiti:

avv. Sergio Boncoraglio €. 36.863,32

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 18.252,33

- € 15.993,28, per oneri riflessi, al cap. 1041.11 cod. Bil. 01.11.1.01.02.01.001, scadenza 2018 così ripartiti:

avv. Sergio Boncoraglio €. 10.941,03

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 5.052,25

- €. 4.684,83 per IRAP al cap. 1041.12 cod. Bil. 01.11.1.02.01.01.001, scadenza 2018, così ripartiti:

avv. Sergio Boncoraglio €. 3.133,38

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 1.551,45

3. dare atto che il pagamento conseguente con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 183, comma 8 D.Lgs. 267/2000, come preventivamente verificato;

4. di autorizzare l'ufficio stipendi di questo Comune al pagamento connesso alle superiori liquidazioni.

---

Ragusa, 30/11/2018

Dirigente  
LUMIERA FRANCESCO / ArubaPEC S.p.A.

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*